



Trevi

Recuperati i Buddha in Afghanistan

Il gruppo Trevi, attraverso la controllata Trevi Spa di Cesena, ha portato a termine nei giorni scorsi la seconda fase di consolidamento delle nicchie dove erano posizionate le famose statue di Buddha, distrutte nel corso del 2001. I Buddha di Bamiyan, scolpiti su una parete rocciosa calcarea nella parte centrale dell'Afghanistan, sono le più grandi statue buddiste al mondo. Risalgono ad un periodo tra il V° e il IX° secolo d.C. e si ergono per più di 50 m d'altezza (Big Buddha) e 35 m (Small Buddha). L'UNESCO ha dichiarato il sito di Bamiyan patrimonio dell'Umanità e, per questo, sta studiando i metodi e le azioni necessarie per preservare la parte rimanente e ricostruire, ove fattibile, le

sculture in rilievo. Trevi è stata chiamata a intervenire alle prime e più urgenti operazioni necessarie al ripristino e stabilizzazione delle pareti rocciose, portando a termine in tre fasi, dal 2003 a oggi, il consolidamento delle pareti rocciose del Piccolo e Grande Buddha. L'intervento di consolidamento è consistito nell'installazione di un sistema di monitoraggio delle fessure più aperte, l'installazione di ancoraggi e chiodature e il fissaggio temporaneo di alcuni blocchi con una rete di funi d'acciaio e con travi metalliche di contrasto. L'intervento, finanziato dal governo Giapponese, è perfettamente riuscito, ricevendo i complimenti dai tecnici dell'UNESCO e ribadisce ancora una volta, l'alta capacità tecnologica e la fiducia che il gruppo Trevi ha saputo creare nel mondo, nei suoi 50 anni di vita.